

STABILIMENTO: RIGHI S.P.A							CODICE STABILIMENTO: 3006/8				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : All. 14 Relazione tecnica generale domanda A.I.A.							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata[m ³ /h a 0°C e 0.101Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0.101Mpa]	Kg/h m ² superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Sgrassatura	15000	9	1	23	Alcalinità (come NO ₂)	5	0.015	9.35	0.5	-
						Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	0.015			
E2	Cromatura	5000	9	1	21	Cromo e suoi composti (come Cr)	0.5	0.0015	8.96	0.315	Scrubber umido
						Acido Solforico	2	0.006			
E3	Neutralizzazione Nichelatura Smetallizzazione	25000	9	1	19	Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015	9.65	0.7	-
						Acido Fluoridrico	2	0.006			
						Acido Solforico	2	0.006			
						Cloro e suoi composti (come HCl)	5	0.015			



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 2295/2013

Novara, li 20/08/2013

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/87

OGGETTO: RIGHI S.P.A. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:
Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 26/08/2013 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: RIGHI S.P.A. – D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS – PRIMO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ con Determina Dirigenziale n. 4678 dell'11/10/2007, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Righi S.p.A. con sede legale ad Armeno in via Ondella 11/13 e operativa ad Armeno in via Ondella n. 15c per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³";
- ♦ la durata del predetto provvedimento è stata fissata in sei anni a decorrere dal 30/10/07;

dato atto che in data 2 maggio 2013, prot. prov. n. 66356 dell'8/05/13, il Gestore ha presentato domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 24 maggio 2013;

vista la documentazione inviata dal Gestore, come richiesto nel corso della predetta Conferenza, in data 28 maggio 2013, prot. prov. n. 77231 del 30/05/13;

tenuto conto che l'art. 29-octies prevede che l'Autorità competente, in sede di rinnovo periodico dell'Autorizzazione, confermi o aggiorni le relative condizioni;

tenuto, altresì, conto della Determinazione n. 26 dell'1/02/2011 della Regione Piemonte con la quale lo stabilimento Righi S.p.A. è stato escluso dal Registro regionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante;

vista la relazione di contributo tecnico-scientifico, redatta da ARPA e trasmessa con nota n. 58245/SC11 del 25/06//2013, nella quale vengono individuate le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;

considerato che la Ditta è in possesso della certificazione ISO 14001 (certificato n. 025SGA01);

dato atto che con bonifico del 29.04.2013 il Gestore ha correttamente versato i diritti istruttori richiesti;

visti:

- ♦ il D.Lgs. 152/06 ed in particolare il Titolo III bis;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dalla Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;



- ◆ la L.R.. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.Lgs. 112/98;
- ◆ l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- ◆ visto il regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 24 maggio 2013, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Righi S.p.A. con sede legale ad Armeno in via Ondella 11/13 e operativa ad Armeno in via Ondella n. 15c per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³";
- di stabilire che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera
 - autorizzazione allo scarico
- di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
 - n. 1 controllo integrato
- il presente provvedimento ha validità di sei anni a decorrere dalla data della presente. Ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti e del quadro riassuntivo delle emissioni, riportato in Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- I sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;



- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell’Autorità competente;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l’acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, preferendo l’invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE

- L’impresa deve rispettare, in ogni fase dell’attività, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Armeno per l’area in cui è ubicato l’impianto;
- entro il 31/01/2014 la ditta dovrà verificare che siano rispettati i limiti assoluti di immissione ed il limite differenziale di immissione ai recettori in periodo diurno (nel documento del 2004 si dichiarava che: “Tra i due edifici della Righi S.p.A. si interpone una zona residenziale – Classe II dove sono presenti due edifici, questi sono i recettori principali del rumore prodotto dall’attività industriale). Gli esiti di tali misure dovranno essere inviati a Provincia ed ARPA;
- qualora nell’arco della durata dell’Autorizzazione, l’azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- la valutazione delle emissioni sonore di tutto lo stabilimento dovrà comunque essere presentata in occasione del prossimo rinnovo AIA.



PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI

Lo scarico delle acque reflue industriali dello stabilimento è immesso, previo trattamento chimico-fisico, nel Rio Sogna (fg. 20, mapp. 677), codice scarico regionale: NO 0401001.

- lo scarico deve essere conforme ai valori limite di emissione in acque superficiali della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 (su campioni medi ponderati su tre o più ore);
- per le sostanze pericolose presenti nello scarico (Cromo e Nichel), i limiti più restrittivi rispetto a quelli della tabella suddetta sono determinati indirettamente dagli standard di qualità delle acque superficiali riportati nella tabella 1/A, paragrafo A.2.6, dell'allegato 1 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 (il controllo è quindi da intendersi contemporaneo sulle acque del corpo idrico recettore a monte e a valle dell'immissione e sullo scarico);
- validità di tutti i dati forniti;
- l'impianto di trattamento delle acque reflue deve essere condotto e controllato esclusivamente da personale specializzato e mantenuto sempre in perfetta efficienza; eventuali disfunzioni o interventi di manutenzione strutturale che comportino un fermo prolungato ed il successivo riavvio del trattamento dovranno essere comunicati tempestivamente agli enti di controllo;
- Piano di monitoraggio dello scarico dell'impianto di trattamento e del corpo idrico recettore: i controlli dovranno essere effettuati in occasione di uno scarico. Si preveda un controllo annuale prelevando contemporaneamente due campioni medio-ponderati su un tempo minimo di tre ore, dell'acqua del corpo idrico recettore, uno a monte e uno a valle dell'immissione, e dell'acqua di scarico dello stabilimento, per i parametri Cromo totale, Nichel e suoi composti. Copie delle analisi, non appena disponibili, dovranno essere trasmesse dall'azienda alla Provincia e ad ARPA. Per gli altri parametri, l'autocontrollo sulle acque di scarico dovrà essere effettuato con cadenza mensile;
- tutte le analisi effettuate dovranno essere conservate agli atti;
- controllare visivamente lo stato del corpo idrico recettore a valle dello scarico;
- qualora si dovessero verificare problematiche sulla qualità dello scarico o sul corso d'acqua recettore dovranno essere informati immediatamente Provincia, Dipartimento ARPA e Comune.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;



- i valori limite di emissione fissati nell'allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli stessi, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento delle emissioni;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;



- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modifica e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono riportate nella tabella di seguito riportata;
- i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372. Le relazione dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:

<i>Risorsa idrica</i>					
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
<i>Risorsa energetica</i>					
Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
<i>Parametri di processo</i>					
Analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell'andamento dei processi lavorativi.					
<i>Emissioni puntuali in atmosfera</i>					
Camini E1, 2, 3				Analisi triennali (allegare report analitici)	

Acque reflue				
Scarico dello stabilimento				
Parametri controllati	Anno di riferimento	Frequenza di analisi mensile	Sunto, anche grafico, dell'andamento dei dati rilevati	
Acqua corpo idrico recettore				
Parametri controllati	Anno di riferimento	Analisi annuali (allegare report analitici)		
Rumore				
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA				
Rifiuti				
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale
	Pericolosi			
	Non pericolosi			

- gli ulteriori dati monitorati dal Gestore e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, entro il 31 marzo di ogni anno, in formato elettronico, alla Provincia, all'ARPA, all'ASL ed al Comune.
- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;



- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 09/08/2013

